

Ricordando Luciano Vandelli

(doi: 10.1443/94374)

Le Regioni (ISSN 0391-7576)

Fascicolo 1, gennaio-febbraio 2019

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Ricordando Luciano Vandelli

Luciano Vandelli ci ha lasciati nella notte tra il 21 e il 22 luglio scorso. Lo ricordiamo come uno di noi, in questa *Rivista* nella quale ha pubblicato ben ventinove contributi, distribuiti nel tempo tra il 1974 e il 2018. Luciano ci ha così accompagnati – e noi abbiamo accompagnato lui – per tutto il corso della sua carriera, da quando muoveva i primi passi come giovane studioso a quando, ormai divenuto autorevole maestro, scriveva parole di saggezza per suggerire le vie di un equilibrato sviluppo delle istituzioni.

È stato, naturalmente, giurista di assoluto valore e grande conoscitore dei meccanismi istituzionali. È stato maestro di numerosi allievi, cui ha trasmesso non solo il metodo della scienza, ma la passione, la schiettezza e la chiarezza con le quali era solito affrontare ogni questione.

Ha seguito, oltre a quello del giurista, altri percorsi, ciascuno dei quali avrebbe potuto esaurire una vocazione specifica. Si è offerto alla vita concreta delle istituzioni, in primo luogo a quelle della politica locale, con le esperienze di amministratore comunale, provinciale e regionale, mantenendo tuttavia integra la sua fisionomia scientifica e senza divenire un politico di professione. Ha vissuto da dentro anche le istituzioni del diritto, in particolare con la partecipazione al sistema di governo della giustizia amministrativa.

Accanto allo studioso e all'amministratore, ricordiamo anche l'*altro* Luciano Vandelli, quello dalle straordinarie doti di disegnatore e vignettista, attraverso le quali le vicende della vita istituzionale trovavano una sorta di rispecchiamento liberatorio e sottilmente umoristico.

In tutte le sue attività ha tenuto stretto il legame tra le amministrazioni e le persone per le quali esse sono costituite, e per questa ragione ha dedicato particolare attenzione non solo al livello regio-

nale, ma anche e forse soprattutto al livello comunale, come quello più direttamente e immediatamente a contatto con la vita concreta dei cittadini.

Per questo, accanto ad altri riconoscimenti prestigiosi, come le lauree *honoris causa* in diverse università e le traduzioni in altre lingue, testimonianza dell'ampia rilevanza della sua opera, crediamo abbia avuto per lui particolare valore, quale riconoscimento proveniente dalla sua specifica comunità di appartenenza, il *Nettuno d'Oro* conferitogli dal Comune di Bologna nel maggio di questo stesso anno.

Allo studioso e all'amico rivolgiamo nel ricordo un affettuoso saluto.

GIANDOMENICO FALCON